

LUMEZZANE-FERALPISALÒ

Il derby del fair play dura solo un tempo e si tinge di rossoblù

I gol nascono da due errori della difesa ospite I gardesani restano in nove, il Lume non infierisce

LUMEZZANE Dura 53 minuti il derby bresciano di LegaPro 1. I 47 di un primo tempo che nel recupero vede il Lumezzane passare in vantaggio con Giorico ed i 6 della ripresa che intercronano tra il fischio d'inizio e la trasformazione da parte di Marcolini del rigore (con annessa espulsione del portiere della FeralpiSalò Gallinetta) che chiude la contesa.

Negli altri 43 minuti il Lumezzane, che dal 18' della ripresa grazie ad una decisione un po' affrettata del veronese Caso si ritrova a giocare in 11 contro 9 (espulso Milani per doppia ammonizione), trasforma il possesso palla del primo tempo in una melina che sa in parte di fair play tra vicini che si stimano ed in parte di un buon sistema per risparmiare energie. Nelle prossime quattro settimane, infatti, i rossoblù affronteranno nell'ordine il Trapani in casa, il Südtirol nell'infrasettimanale di Coppa Italia, il Carpi in trasferta, il Lecce in casa ed in trasferta la Virtus Entella. E tre di queste squadre sono quelle che precedono i valgobbini, risaliti al quarto posto a pari punti con Portogruaro e Trapani.

390 Per la FeralpiSalò, invece, la terza sconfitta in cinque gare vale la quint'ultima posizione, seppur in compagnia di quattro squadre che rispetto ai gardesani ancora devono osservare il turno di riposo che all'undici di Remondina è toccato otto giorni fa.

Intendiamoci, fra rossoblù e verdebù ci sono solo tre punti ed il Lumezzane ha disputato una gara in più, ma la sensazione è che la gara del Comunale abbia fatto capire quali siano le potenzialità dei due undici. Quello di Festa può puntare in alto, a patto di iniziare a sfruttare meglio le non poche occasioni da rete create; quello di Remondina, ieri non in formazione tipo in difesa (e la differenza è stata fondamentale), è in grado di raggiungere una serena salvezza, ma dovrà essere ben più grintoso di quanto non sia stato ieri.

L'atmosfera del derby ha inizialmente anestetizzato la FeralpiSalò, che poi si è ripresa, ma nel fina-

I NUMERI

2 LE VITTORIE DEL LUMEZZANE

Considerando anche la sfida di Coppa Italia giocata a Salò lo scorso anno, sono due le sfide giocate tra Lumezzane e FeralpiSalò, ed entrambe sono state vinte dai rossoblù: 1-0 e 2-0.

2 IBRESCIANI IERI IN CAMPO

Escludendo i due tecnici, erano due i giocatori nati nella nostra provincia ieri in campo, entrambi nelle file della FeralpiSalò: Roberto Cortellini, classe '82, l'unico della gara, ed il portiere di riserva Stefano Chimi, '93, di Gavardo.

390 MINUTI SENZA GOL SUBITI DA VIGORITO

L'ultimo gol incassato dal Lumezzane è quello di Della Rocca al 60' della gara con il Portogruaro. Dopo di che quattro gare senza subire gol con due vittorie interne e due pareggi esterni.

le di tempo ha nuovamente dato campo al Lumezzane che a pochi secondi dall'intervallo ha sbloccato il risultato. L'avvio di ripresa ha deciso la contesa a favore dei rossoblù ed ha inferto il colpo del ko, mai più capaci di oltrepassare con decisione la linea mediana del campo.

Due i fattori che hanno deciso la partita. Il primo l'accentramento di Baraye dalla destra del tridente offensivo alle spalle di Inglese e Kirilov, per cambiare un 4-3-3 sino a metà del primo tempo troppo scolastico e speculare a quello della Feralpi. L'ondeggiare del senegalese tra le linee ha consentito ai rossoblù di essere meno prevedibili e di poter sfruttare meglio le molte palle recuperate a centrocampo da Giorico e Dadson.

Il fortino della FeralpiSalò, però, avrebbe almeno resistito più a lungo se il giovane Falasco, 19 anni compiuti venerdì, titolare in luogo dell'infortunato Leonarduzzi, non avesse commesso due gravi errori. Il primo al 46'30" del primo tempo, quando ha rinvitato (male) un pallone destinato sul fondo. A centrocampo lo ha raccolto Dadson che ha servito Baraye, il quale ha provato a cogliere fuori posizione Gallinetta, ma ha colpito la traversa. Giorico, però, in scivolata ha anticipato tutti e messo in rete. Al 5' della ripresa, poi, Falasco di testa ha appoggiato corto per Gallinetta il quale ha messo giù Inglese che lo aveva anticipato. Giusti a nostro avviso rigore ed espulsione e Marcolini ha chiuso la gara. Vittoria meritata, quella del Lumezzane. La Feralpi può solo recriminare per non aver sfruttato l'unico errore della difesa valgobbina, al 22', quando Bracaletti e Montella si sono ostacolati e non sono riusciti ad incornare alle spalle di Vigorito un pallone che doveva solo essere sfiorato.

Troppo poco, però, per mettere in dubbio la vittoria nel derby di un buon Lumezzane.

Francesco Dorio

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it

LUMEZZANE FERALPISALÒ

2-0

4-3-3



Vigorito D'Ambrosio
Dametto Mandelli
Possenti Dadson (19' st Gallo)
Marcolini Giorico (42' st Sevieri)
Baraye Inglese (33' st Torr)
Kirilov

A disposizione:
Coletta
Carlini
Zamparo
Galuppini
All.: FESTA

4-3-3



Gallinetta Caputo
Malgrati Falasco
Cortellini Milani
Castagnetti Ilari (6' st Chimini)
Brazaletti (21' st Schiavini)
Montella Tarana (15' st Finocchio)

A disposizione:
Tantardini
Fabris
Bentoglio
Miracoli
All.: REMONDINA

RETI

46' pt **Giorico**
6' st **Marcolini** (r)

Lumezzane
Lumezzane

NOTE

Arbitro: Caso di Verona
Spettatori: 1.000 circa
Ammoniti: Falasco, Milani e Mandelli
Espulsi: 6' st Gallinetta
18 st Milani

CRONACA

PRIMO TEMPO

7' Kirilov si libera bene in area, poi spreca di destro.

22' Sul cross di Ilari, Montella e Bracaletti soli davanti a Vigorito non riescono ad incornare.

38' Dopo un contropiede malgestito dalla Feralpi, Kirilov da destra centra per Inglese che anticipa Gallinetta: sulla linea salva Malgrati.

44' Gallinetta devia un tiro da fuori di Marcolini.

46' Falasco sbaglia un rinvio, Dadson recupera palla e serve Baraye il cui tiro colpisce la traversa. Giorico in scivolata fa centro.

SECONDO TEMPO

6' Inglese anticipa Gallinetta che lo atterra. Per l'arbitro ci sono espulsione e rigore, che Marcolini trasforma spazzando Chimini.



Il rigore del 2-0 trasformato da Marcolini. Nella foto grande, Giorico (autore del vantaggio valgobbino) e Milani, poi espulso (fotoservizio Reporter)

LE PAGELLE



VIGORITO 6

Mai impegnato seriamente e ben protetto dalla difesa. Qualche apprensione solo nella fase centrale del primo tempo. Imbattuto da 390 minuti.

D'AMBROSIO 6

Controlla senza troppa difficoltà un Tarana sottotono. Limita le sortite offensive al finale del primo tempo, quando il Lumezzane dà il meglio.

DAMETTO 6

Un po' in difficoltà nella fase centrale del primo tempo, si salva però grazie anche al prezioso supporto di Mandelli.

MANDELLI 6,5

Sbroglia alcune situazioni intricate; la sicurezza fatta persona per una difesa che ha raggiunto ormai un equilibrio stabile.

POSSENTI 6

È dinamico, partecipa con buona costanza alla fase offensiva, ma gli manca sempre qualcosa nella misura dei cross. Ci sta lavorando.

DADSON 6,5

Partita di sostanza, come è nelle sue corde. Recupera e ringhia. Al 19' st, quando lo rileva **Gallo (6)**, la gara ha ormai ben poco da dire.

MARCOLINI 7

Sbaglia qualche appoggio di troppo nel primo tempo, ma, come ormai gli capita spesso, cresce a vista d'occhio nella ripresa. Con la partita in ghiaccio, amministra le sue forze e quelle dell'intera squadra.

GIORICO 7

Come i compagni, soffre l'aggressività del Salò nella fase centrale del primo tempo. Ha il gran merito però di farsi trovare pronto nell'azione che rompe gli equilibri. Al 42' st viene sostituito da **Sevieri (sv)**.

BARAYE 7

Inizia largo sulla fascia, ma fatica ad entrare in partita. Quando la panchina ne libera gli estri accentrandolo, fa saltare il banco. Da lui partono le iniziative migliori, sua la traversa dalla quale trae origine l'1-0 di Giorico.

INGLESE 6

Sgobba e si muove molto, ma il risultato sotto porta non è adeguato. Dal 34' st gli subentra **Torri (sv)** al rientro dopo un'assenza di 15 giorni.

KIRILOV 6,5

Si fuma una palla gol colossale in avvio di partita. Sempre vivace e nel vivo del gioco, gli manca però l'istinto da killer.

L'ARBITRO Caso 5,5

Non è un derby cattivo, ma lui non è impeccabile nella gestione del vantaggio e dei cartellini gialli. Giusti espulsione di Gallinetta ed il rigore, molto meno il secondo giallo a Milani. **s. cass.**

LE PAGELLE



GALLINETTA 5

In occasione del vantaggio del Lume, non può nulla sul tap-in ravvicinato di Giorico. Ad inizio ripresa esce alla disperata e stende Inglese, causando il penalty per i valgobbini e venendo espulso.

CAPUTO 5

Sulla fascia destra non riesce a contenere Kirilov, che lo brucia spesso e trova la via del tiro. Per fortuna il bulgaro non ha buona mira...

MALGRATI 6

L'unico a salvarsi nella retroguardia gardesana. Al 38' del primo tempo compie un intervento prodigioso, salvando sulla linea di porta una conclusione di Inglese destinata ad entrare in rete.

FALASCO 4

Giornata da incubo per il diciannovenne ex Brescia, che deve sostituire Leonarduzzi ma commette due errori clamorosi in occasione del gol del Lume. Sbaglia il rilancio nell'azione che porta Baraye a colpire la traversa e Giorico a sbloccare il risultato. Nella ripresa effettua un retropassaggio di testa corto per Gallinetta, che commette fallo da rigore ed espulsione.

CORTELLINI 5

Nella fase cruciale della partita non riesce a trasferire la carica ai propri compagni. Da giocatori di esperienza ci si aspetta di più.

MILANI 5

Si impegna, ma non riesce ad esprimersi al meglio delle proprie possibilità. Ammonito giustamente nel primo tempo, nella ripresa viene invece espulso severamente per un fallo veniale a centrocampo.

CASTAGNETTI 5,5

Non è in giornata nemmeno lui, ma rispetto ai compagni fa qualcosa in più. Prova a concludere a rete al 20' del primo tempo da distanza siderale, ma il pallone scende troppo tardi e si spegne sul fondo.

ILARI 5

Gioca un'ora, ma fatica. Quando al 6' della ripresa la Feralpi rimane in dieci per l'espulsione di Gallinetta, Remondina inserisce al suo posto **Chimini (s.v.)**, che nulla può sul rigore di Marcolini.

BRACALETTI 5

Non riesce a mettere la sua firma nel derby. Al 21' st lo rileva **Schiavini (5.5)**, che entra però a partita ormai decisa.

MONTELLA 6

Ci mette la grinta sempre e comunque. Prova a far saltare gli schemi, ma non è giornata. È comunque l'unico a provarci.

TARANA 5

Ci si aspettava di più da un uomo d'esperienza come lui. Al 15' st Remondina lo toglie inserendo **Finocchio (5.5)**, ma inutilmente. **e. pass.**

Cavagna «Vittoria ampiamente meritata Ora puntiamo a rinforzare l'attacco»

LUMEZZANE Il fair play regna anche nella sala stampa del Comunale dove i due presidenti, che hanno visto la partita a pochi metri di distanza l'un l'altro, si scambiano attestati di stima.

«È stata una bella giornata di sport - attacca il presidente del Lumezzane Renzo Cavagna -. Finalmente c'è stata anche una cornice di pubblico adeguata ad una partita di LegaPro 1. Si sono affrontate due squadre che praticano un calcio diverso. La nostra è più manovriera e gioca palla a terra, a volte anche troppo, perché dovrebbe provare di più la conclusione, anche da lontano; la FeralpiSalò cerca più spesso la profondità. Oltre a vincere la partita sul campo, abbiamo però vinto anche quella speciale dell'età, perché eravamo noi i più giovani».

Cavagna fa anche il conto delle occasioni, evidenziando che il Lumezzane ne ha avute molte di più: «Potevamo segnare subito con Kirilov, poi ci sono stati i tiro di Marcolini, l'occasione di Inglese e la palla tolta di testa da Inglese a Baraye. Non a caso, poi, su un tiro dalla distanza di Baraye, è arrivato il gol di Giorico». Dopo il rigore del 2-0 e la doppia espulsione non c'è stata più partita: «Una parte del pubblico non ha troppo gradito la melina degli ultimi 20 minuti, ma è stato giusto così. Con due gol di vantaggio ed un avversario in nove non era il caso di premere ancora sull'acceleratore».

Sottolineando una volta di più le difficoltà a tradurre in gol le occasioni create, il presidente svela un retroscena. «Stiamo lavorando per un altro colpo in attacco, un giocatore che ci aiuti a risolvere il problema in zona gol». E guarda avanti: «Con la vittoria ci siamo portati in una posizione di classifica più consona alle nostre ambizioni. Le prossime difficili gare ci diranno qualcosa di più».

s. cass.

Pasini «Sul rigore ho qualche dubbio Sulle espulsioni no: inesistenti»

LUMEZZANE Che pasticcio. La difesa della FeralpiSalò. E... «L'arbitro. Perché io direi che i pasticci più grandi oggi (ieri, ndr) li ha fatti l'arbitro».

Non perde il garbo nemmeno quando perde le staffe il presidente della FeralpiSalò Giuseppe Pasini. Che per quanto in maniera piuttosto educata, sente di mettere puntini neroverdi sulle "i" di una direzione di gara: «Che ha condizionato la partita». È talmente amareggiato il numero uno dei gardesani, che dal suo punto di vista una disamina della gara in sé praticamente non esiste. Fatica a scinderla dagli episodi: «Che la gara l'hanno decisa. Per carità, non voglio togliere nulla al Lumezzane». Sappiamo benissimo che ha un certo tipo di ambizioni ed una squadra che lotta per obiettivi diversi dai nostri... Però penso che un secondo tempo giocato in undici contro undici ci avrebbe consentito di giocare in maniera diversa». Sugli episodi incriminati: «Rivedrò le immagini non appena mi sarà possibile naturalmente, ma ho dei dubbi sul rigore. E comunque, se anche ci poteva stare, non sono assolutamente d'accordo sull'espulsione del portiere. Mi è parsa ingiusta. Per non parlare poi del secondo giallo che è costato l'espulsione a Milani: l'arbitro è stato a dir poco fiscale. Dopo che siamo restati in 9 cosa avremmo potuto fare di diverso in campo? Non me la sento nemmeno di dire qualcosa ai ragazzi...».

Ma se l'arbitro ha certamente ecceduto in certe sue decisioni, la FeralpiSalò ci ha messo del suo nel far maturare la sconfitta. Per esempio sul gol di Giorico: «Niente da dire. Quella rete è nata da un nostro errore. Ora non resta che voltare pagina e pensare alla prossima partita, in casa contro il Como. Altro bel test». **erba**

Voci rossoblù Brocchi: «Decisivo spostare Baraye»

Il Vence di Festa si conferma portafortuna in panchina Marcolini: «In crescita, ma bisogna essere più cinici»

GLI OSSERVATORI

L'ex valgozzino Piantoni: «Meglio il Lumezzane»



LUMEZZANE Chi si aspettava il goal ed è rimasto deluso, ma in tribuna non sono mancati ex allenatori ed addetti ai lavori. Tra questi Oscar Piantoni, attuale osservatore del Varese, che in passato è stato tecnico del Darfo Boario e del Lumezzane: «Anche io pensavo di vedere più gente sugli spalti. Non è una novità però, perché a Brescia si vive una situazione strana: c'è una sorta di disamoramento dei tifosi per le squadre della propria provincia. Per me è un vero peccato. È la prima volta quest'anno che vedo la LegaPro: sono qui per visionare due giocatori, uno per squadra. In generale posso dire che sono rimasto ben impressionato da entrambe le squadre, perché hanno scelto i giovani in modo oculato. Sicuramente i valgozzini hanno qualcosa in più rispetto ai gardesani, ma la stagione è ancora lunga ed entrambe le formazioni possono fare bene. Bisogna solo sperare che i giovani maturino nel modo giusto». Sugi spalti anche il direttore sportivo del Chievo Verona Giovanni Sartori, il quale dopo aver festeggiato il successo dei gialloblù contro la Sampdoria è salito in Valgobbia per vedere il Lumezzane: «Sono qui per vedere il Chievo 2 - scherza il dirigente clivense -, tra i rossoblù ci sono parecchi volti noti per me. Abbiamo mandato qui numerosi giovani del nostro settore giovanile. Ho visto bene Kirilov e Inglese, che hanno grosse potenzialità e sono qui per maturare. Credo siano sulla strada giusta. Poi ci sono due vecchietti, Mandelli e Marcolini: ritengo che la loro esperienza sia fondamentale per una squadra come il Lumezzane. La FeralpiSalò? Credo che anche nella squadra di Remondina ci siano buoni giovani. Mi hanno parlato bene di qualche elemento, ma di più non so: se devo essere sincero, in questa occasione ho occhi solo per il mio Chievo...».

LUMEZZANE Gianluca Festa, squalificato, ha seguito la gara nel box della tribuna insieme al direttore generale, Luca Nember, pure squalificato. La tensione per il derby si è stemperata con il passare dei minuti e l'ultima mezz'ora, con il risultato ormai acquisito e la Feralpi in nove, il mister l'ha trascorsa in relativa tranquillità, mentre Nadir Brocchi dalla panchina continuava a tenere alta l'attenzione dei giocatori. Il preparatore dei portieri rossoblù ha avuto l'occasione in questi anni di sostituire diverse volte un allenatore squalificato e raramente è uscito dal campo sconfitto. La tradizione anche stavolta ha funzionato. «Per scaramanzia - afferma Brocchi in sala stampa - non volevo parlarne prima della gara, ma sembra sia proprio così. L'ultima volta che ho sostituito l'allenatore è stato contro il Verona (guidato da Remondina; ndr): allora presi il posto di Menichini e finì in parità. Nicola invece non è mai stato squalificato». Il derby si è messo chiaramente in discesa dopo il gol di Giorico nel recupero: «Abbiamo sofferto la loro freschezza nella fase centrale del primo tempo, ma con il tempo abbiamo preso le misure e siamo venuti fuori noi. Chiaro che segnare un gol appena prima dell'intervallo ci ha facilitato le cose. Abbiamo affrontato la ripresa con l'autorità ed il piglio giusti e siamo riusciti a passare una seconda volta». Decisiva la mossa di accentrare Baraye dietro le punte: «Direi di sì. La partita era sul filo dell'equilibrio, ci voleva qualcosa per scompaginare le carte e l'esito è stato positivo». Da parte Feralpi si recrimina per le decisioni arbitrali. «Mi pare che sull'episodio dell'espulsione e del rigore ci sia poco da obiettare; sull'espulsione di Milani, invece, non entro nel merito; è stata una valutazione arbitrale». Il Lumezzane a quel punto poteva vincere di goleada, invece si è fermato. «Giusto co-

si, direi. Bisogna rispettare l'avversario. Due gol li avevamo segnati e non c'era bisogno di scoprirsi per infierire su una squadra in difficoltà». Michele Marcolini ha dato il solito contributo di qualità ed esperienza. Ormai è lui ad aver preso in mano la bacchetta della regia. «È così da qualche settimana e non mi lamento, anzi a me piace proprio questo ruolo. In ogni caso sta al mister decidere». In carriera di rigori Marcolini ne ha falliti ben pochi ed anche ieri è stato implacabile. «È stato molto bravo Inglese a procurarselo. È un ragazzo che lavora moltissimo per la squadra e si meriterebbe qualche gol in più. Sono certo si sbloccherà presto. Per quanto riguarda la trasformazione del rigore, l'occasione per chiudere il derby con la Feralpi era troppo ghiotta».

GIORICO

«Sono contento: segnare il primo gol con il Lumezzane nel derby è una bella soddisfazione»

Il ciclo di ferro prosegue... «Ci stiamo avvicinando alle zone alte della classifica, ora dobbiamo essere bravi a fare un ulteriore salto di qualità, ovvero essere più cinici sotto porta, perché di occasioni ne creiamo sempre tante». Quel cinismo che non è mancato a

Daniele Giorico, bravo a farsi trovare nel posto giusto al momento giusto. «Bravo e fortunato direi. La palla respinta dalla traversa sul tiro di Baraye mi è arrivata proprio sui piedi e non serviva altro che metterla dentro. Sono molto contento, perché segnare il primo gol con il Lumezzane proprio nel derby è una bella soddisfazione». Il centrocampista sardo è ormai uno dei punti fermi del centrocampo rossoblù: «Ma la concorrenza è forte ed il posto bisogna giocarselo ogni settimana. Dopo qualche titubanza, abbiamo trovato un buon equilibrio e le prestazioni stanno migliorando». Il ciclo di ferro prosegue domenica con il Trapani: «Questi tre punti ci daranno grande carica in vista delle battaglie che ci aspettano. Noi siamo pronti».

Sergio Cassamali



GLI ALTRI GIRONI

LEGAPRO 1 Girone B

6ª GIORNATA: Andria-Sorrento 1-0, Barletta-Latina 1-3, Frosinone-Avellino 2-1, Gubbio-Benevento (oggi), Nocerina-Perugia 2-0, Pisa-Carrarese 3-1, Prato-Paganese 2-1, Viareggio-Catanzaro 3-1
CLASSIFICA: Frosinone*, Latina* 12 punti; Avellino, Pisa, Viareggio 11; Benevento, Perugia*, Prato 9; Paganese 8; Nocerina, Gubbio 7; Andria* 6; Catanzaro 5; Sorrento 4; Barletta 2; Carrarese 0.
(*) -1 punto di penalizzazione

LEGAPRO 2 Girone B

6ª GIORNATA: Aprilia-Campobasso 1-0, Aversa Nor.-Arzanese 1-1, Chieti-Martina Fr. 4-2, Foligno-B. a Buggiano 1-1, Hinterreggio-L'Aquila (oggi), Melfi-Gavorrano 0-0, Pontedera-Fondi 1-0, Teramo-Poggibonsi 2-1, V. Lamezia-Salernitana 0-1.
CLASSIFICA: Aprilia 16 punti; Pontedera 13; Chieti* 12; Poggibonsi, Teramo, Martina Franca 11; Arzanese, Salernitana 8; Gavorrano, L'Aquila 7; Aversa Normanna, Melfi 6; Borgo a Buggiano, Foligno, Vigor Lamezia 4; Campobasso**, Hinterreggio 3; Fondi 2.
(*) -1 punto; (**) -2 punti di penalizzazione

LEGAPRO 1 GIRONE A		CLASSIFICA	PT	G	V	N	P
6ª GIORNATA	2-1	Lecce	16	6	5	1	0
Carpi-Albinoleffe	2-2	Entella Chiavari	13	6	4	1	1
Como-Lecce	1-1	Carpi	10	6	3	1	2
Cuneo-Cremonese	3-0	Portogruaro	9	5	2	3	0
Entella Chiavari-Reggiana	2-0	Lumezzane	9	6	2	3	1
Lumezzane-FeralpiSalò	2-1	Trapani	9	5	3	0	2
San Marino-Südtirol	0-0	Como (-1)	8	5	2	3	0
Treviso-Portogruaro	0-0	Südtirol	7	5	2	1	2
Tritium-Pavia	0-0	FeralpiSalò	6	5	2	0	3
Ha riposato Trapani		Cremonese (-1)	6	6	1	4	1
PROSSIMO TURNO		Pavia	6	6	1	3	2
14/10/2012		San Marino	6	6	2	0	4
Albinoleffe-San Marino		Reggiana	6	6	2	0	4
Cremonese-Treviso		Cuneo	5	6	1	2	3
FeralpiSalò-Como		Tritium	2	5	0	2	3
Lecce-Entella Chiavari		Treviso (-1)	1	6	0	2	4
Lumezzane-Trapani		Albinoleffe (-10)	-3	6	1	4	1
Pavia-Carpi		1ª classificata in B - Dalla 2ª alla 5ª al play off					
Portogruaro-Tritium		Dalla 13ª alla 16ª al play out - 17ª in Lega Pro2					
Südtirol-Cuneo							
Riposa Reggiana							

VIRTUS ENTELLA REGGIANA		3
6ª GIORNATA	0-0	De Col, Cesar, Bianchi, Zampano (26' st Cecchini); Staiti, Volpe, Garin; Yannucci (39' st Serlini), Marchi, Guerra (30' st Russo). (Conti, Fantoni, Wagner, Argeri). Allenatore: Pirna.
REGGIANA (3-5-1-1) Tomasi; Bani, Aya Ramzi, Zini, Antonelli (6' st Inca). Arfrazzone (29' st Bovò), Viapiano, Sporcaci, Scappi (21' st Matteini); Alessi; De Cencio. (Bellucci, Mei, Ferrara, Rossi). Allenatore: Zaoli.		
ARBITRO Mangialardi di Pistoia.		
Reti pt 20' Guerra, 24' Staiti, 33' Guerra.		
Note Cielo coperto e temperatura mite. Spettatori 1.012 per un incasso di 7.023,12 euro. Ammoniti: Bianchi, Arfrazzone, Cesar, Antonelli, Garin, Iracie Matteini. Calci d'angolo: 5-1 per la Reggiana. Recupero: 0' e 3'.		

Voci verdeblù Remondina furibondo: «Gara condizionata dall'arbitro»

Mentre il tecnico recrimina, il diesse Eugenio Olli non cerca alibi: «Dovevamo sfruttare gli episodi a favore». Tarana: «Bisogna maturare»

LUMEZZANE Una rabbia difficile da contenere. Al termine della partita il tecnico Gian Marco Remondina è infuriato con l'arbitro: «Il direttore di gara ha condizionato pesantemente la gara. Il rigore non c'era perché Gallinetta è rimasto fermo: è stato Inglese ad andargli addosso. Di conseguenza non c'era nemmeno l'espulsione. Non parliamo poi del secondo cartellino di Milani: come si fa ad espellere un giocatore per un fallo del genere? Oltretutto eravamo già in dieci contro undici. Non si può prendere decisioni di questo tipo. Secondo me l'arbitro è stato influenzato dal carisma di giocatori come Marcolini e Mandelli. Peccato davvero, ha rovinato la nostra partita». La FeralpiSalò non ha disputato una buona gara, ma è stata sfortunata: «Abbiamo perso la partita in base agli episodi, che sono stati a favore del Lume. L'assenza di Leonarduzzi è stata pesante, Falasco ha commesso qualche errore ma sono sicuro che in futuro si riscatterà. Ora dobbiamo guardare avanti». Il direttore sportivo Eugenio Olli non cerca alibi: «In generale c'è molta amarezza. È andata male, perché non siamo riusciti a sfruttare gli episodi a nostro favore. Nel primo tempo siamo stati troppo timorosi, ma abbiamo comunque disputato una gara sufficiente. I due gol sono però arrivati da due nostre disattenzioni. Dobbiamo maturare alla svelta, perché in questa categoria al minimo errore venì punito. Inoltre dobbiamo cercare di stare più attenti: si è ricreata la stessa situazione di Cremona, con gli avversari che hanno segnato due gol tra la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa. Con due uomini in meno nell'ultima mezz'ora la rimonta era impossibile». Delusione anche per Michele Castagnetti:



Gianmarco Remondina non ha mancato di far sentire le sue proteste. A sinistra la festa rossoblù

«Non voglio parlare dell'arbitraggio, ma di episodi sfavorevoli. Abbiamo cercato di fare la nostra partita e nel primo tempo ci siamo anche riusciti. Il Lumezzane però ha segnato proprio all'ultimo secondo del primo tempo e questo gol ci ha tagliato le gambe. Nella ripresa siamo entrati in campo determinati a pareggiare, ma nel giro di pochi minuti ci siamo ritrovati sotto di due reti e in nove contro undici. A quel punto è stato impossibile rimontare. La partita si è chiusa lì. In settimana cercheremo di lavorare sui nostri errori. Il campionato è cominciato da poco - prosegue Castagnetti -, ma è già accaduto spesso di passare in svantaggio nel primo

tempo. Dobbiamo stare più attenti». L'ultimo ad arrivare in sala stampa è Emiliano Tarana, che non se la prende con l'arbitro ma con la prestazione della squadra: «Più che il risultato a fare male è la nostra prestazione. È una brutta botta, perché eravamo convinti di fare meglio. Dovevamo fare qualcosa di più: le reti del Lumezzane sono arrivate da due nostre disattenzioni, quindi la colpa è solo nostra. Dobbiamo essere più convinti e lavorare perché non si ripetano partite di questo tipo. Bisogna cercare di maturare il più presto possibile».

Enrico Passerini

LegaPro 2 Castiglione si fa un set contro la «Berretti» del Milazzo

Tre punti facili per la squadra aloisiana. I siciliani si sono presentati senza riserve: solo dodici giocatori a referto, tutti delle classi '94 e '95

CASTIGLIONE MILAZZO		6
6ª GIORNATA	0-0	Bason; Marongiu, Solini, Notari, Pini (1' st Borghetti); Mangili, Sandrini, Faroni (5' st Prevancini); Avanzini; Tonani, Maccabiti (9' st Talato). (Iali, Ruffini, Radrezza, Ferrari. All. Ciulli.
CASTIGLIONE (4-3-1-2) Bason; Marongiu, Solini, Notari, Pini (1' st Borghetti); Mangili, Sandrini, Faroni (5' st Prevancini); Avanzini; Tonani, Maccabiti (9' st Talato). (Iali, Ruffini, Radrezza, Ferrari. All. Ciulli.		
MILAZZO (4-4-2): Zampaglione; Alessandro, Giunta, Buzzanca, Traviglia; Maisano, Mantaro (20' st Tricomi), Beninati, Agostini; La Spada, Di Bella. All. Trimarchi.		
ARBITRO Paglierdini di Arezzo.		
Reti pt 4' e 38' Maccabiti, 30' Tonani, 43' Solini; st 6' Avanzini, 26' Mangili.		
Note Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 250. Ammoniti Maisano e Beninati. Angoli 13-0 per il Castiglione. Recupero 2' e 2'.		

volata completamente di mano e permettere così alla Berretti di poter rientrare nel proprio torneo di competenza. Tutto facile, quindi, per un Castiglione che sono nel finale tira il freno a mano e non infierisce sull'avversario, onorando comunque il primo impegno stagionale in uno stadio adeguato agli standard richiesti dalla LegaPro: nuova sala stampa e antioding, tribune ospiti divise da quella centrale (per ovviare alla mancanza di una destinata a tale scopo), campo messo a lucido e sistemato anche nelle dimensioni.

La gara, ovviamente, è tutta a senso unico. Il festival dei gol si apre al 4', quando il corner di Avanzini pesca in area Maccabiti che realizza l'1-0. La pressione locale aumenta gradualmente e, dopo un paio di tentativi non andati a buon fine, al 30' Tonani raccoglie il lancio da centrocampista, fa fuori tre uomini (portiere compreso) e a porta vuota infila il bis. Prima del riposo c'è spazio sia per la doppietta personale di Maccabiti (che salta Traviglia e con un diagonale mette a sedere Zampaglione) sia per il centro di Solini, il cui colpo di testa in solitaria in piena area vale il 4-0. Nella ripresa, nella quale mister Ciulli prova a dare spazio anche a chi non ha troppo minutaggio nelle gambe, al 6' Avanzini raccoglie dalla destra il suggerimento di Mangili e ha tutto il tempo di prendere la mira (5-0); venti minuti più tardi i ruoli si invertono e tocca a Mangili deviare in rete il corner proprio di Avanzini.

Chiara Campagnola

L'INTERVISTA Lorenzo Ciulli

«Li abbiamo affrontati come se avessero i titolari»

CASTIGLIONE Lorenzo Ciulli ha preparato la sfida con il Milazzo senza nessuna certezza. Non sapeva ufficialmente se la compagine siciliana si sarebbe presentata con la prima squadra o con la Berretti, per questo ha tagliato corto: i suoi dovevano giocare per vincere. «Non ho dato peso alle tante voci che si erano create prima di questa partita - ha spiegato il tecnico del Castiglione - non potevamo essere sicuri di come sarebbe andata a finire. È chiaro che trovarsi in questa situazione ci ha favorito e, una volta incanalata la gara nella giusta direzione, ho apprezzato l'atteggiamento della squadra nel saper gestirla senza sbavature. Un pensiero va ai giovani del Milazzo, ai quali va dato merito di aver garantito la regolarità del campionato. Per quanto riguarda i miei, sono contento per Tonani, perché ha ritrovato il gol e per un attaccante è fondamentale; così come per aver dato spazio nella ripresa a chi aveva meno minutaggio nelle gambe». In sala stampa si è presentato anche il tecnico del Milazzo Nicola Trimarchi. «Per quanto mi riguarda è stata una domenica positiva - ha spiegato - al di là del risultato. Per questi ragazzi si è presentata l'occasione di giocare in LegaPro, pensate che si stanno allenando solo da venti giorni. Bisognava far fronte ad un'esigenza, speriamo che questa situazione rientri al più presto con l'arrivo di qualche imprenditore a supporto della società. Chi ha pagato la trasferta? Non fatemi dire cattiverie, meglio non parlarne».

chi.ca.

CARPI ALBINOLEFFE		2
6ª GIORNATA	1-1	Letizia, Poli, Lolli, Spertotto; Concas, Perini, Bianco (21' st Potenza); Pascucci; Kabine, Arma (21' st Ferretti). (Guerci, Fusar Bassini, Teggi, Terigi, Di Caudio). Allenatore: Tacchini-Cioffi.
ALBINOLEFFE (4-3-1-2) Offredi; Salvi, M. Bellotti, Onedi, Regonesi; Girasole, Di Cesare (1' st Pontiggio), Conradi (36' st Diakite); Martinovic (9' st Pirovano); A. Bellotti, Presenti. (Amadori, Allievi, Gazo, Persenè). Allenatore: Pala.		
ARBITRO Pezzuto di Lecce.		
Reti pt 12' Bianchi, 31' Pascucci; st 17' A. Bellotti.		
Note Giornata di sole, terreno perfetto. Spettatori 1.000 circa. Ammoniti: Di Cesare, Girasole, Bianco, M. Bellotti, Regonesi, Biano e Pirovano. Calci d'angolo: 6-4 per il Carpi. Recupero: 1' e 4'.		

COMO LECCE		2
6ª GIORNATA	2-2	Micaia; Ben venga (29' st Scialpi), Luoni, Schiavino (42' st Ambrosini), Fautario; Giampa, Ardito, Tremolada; Cia, Torregrossa (12' st A. Donnarumma), Lisi. (Perucchini, Del Pivo, Marchi, D. Donnarumma). Allenatore: Paolucci.
LECCE (4-2-3-1) Benassi, Vanin, Diniz, Esposito, Tomi; De Rose, Memushaj; Falco (29' st Zappacosta), Bogliacino (12' st Di Maio), Chirico; Pìa (17' pt Foti). (Gabrieli, Di Mariano, Malcore, Legittimo). Allenatore: Lerda.		
ARBITRO Aversano di Treviso		
Reti pt 29' Foti; st 3' De Rose, 11' Tremolada su rigore, 35' Cia.		
Note Spettatori 2528, incasso 22.286,25 euro. Espulso al 10' st Esposito per somma di ammonizioni. Ammoniti: Luoni, Ardito, Chirico, Fautario, Foti e Giampa. Calci d'angolo: 3-2 per il Como. Recupero: 2' e 4'.		

CUNEO CREMONESE		1
6ª GIORNATA	1-1	Rossi; Carfora Sentinelli, Carretto, Di Lorenzo, Donida; Di Quinzio, Cristini, Longhi (11' st Lodj); Garavelli (37' st Scaglia); Fantini (32' st Martino). (Negretti, Passero, Arcari, Ferrario, Allenatore): E. Rossi.
CREMONESE (4-4-2) Alfonso; Sales, Tedeschi, Cremonesi; Visconti; Martnez (17' st Carlini), Buchel, Fietta (23' st Dege), Nizzetto (29' st Sambugaro); Marotta, Li Noci. (Gallo, Moi, Previtali, Magallanes). Allenatore: Scienza.		
ARBITRO Dei Giudici di Latina.		
Reti st 20' Sentinelli su rigore, 39' Le Noci.		
Note Giornata tersa, terreno in buone condizioni. Spettatori: 800 circa per un incasso di 5.414 Euro. Espulso al 36' st Carretto per doppia ammonizione. Ammoniti: Longhi, F. Rossi, Cristini, Buchel, Marotta, Carlini. Angoli: 7-4 per la Cremonese. Recupero: 0' e 3'.		

SAN MARINO SÜDTIROL		2
6ª GIORNATA	1-1	Vivan; Farina (9' pt Mannini; 1' st Mella), Galuppo, Ferrero, Crivello; Dombia, Pacciardi, Lunardi, Rosaia (18' st Rizzo), Beccia; N. Tarantino. (Migani, Capellini, Defendi, Chiaretti). Allenatore: Acori.
SÜDTIROL (4-3-1-2) Tonzo; Pisanì, Morarci, Patacchiola, Pondaco; Coppola (33' st Herzan), Sampietro, Rolandone; Cunico (45' st Salzano); Della Rocca (16' st Martinelli), Corazza. (Bavena, Chesi, Santandrea, Magrassi). Allenatore: Madonna.		
ARBITRO Petroni di Roma.		
Reti pt 29' Casolla; st 16' Mella, 47' Maritato.		
Note Spettatori 500 circa, incasso non comunicato. Ammoniti: Iacopini, Ferrero, Poletti, Lunardini, Mella, Pasi e Galuppo. Calci d'angolo: 12-3 per il Südtirol.		

TREVISO PORTOGRUARO		0
6ª GIORNATA	0-0	Campironi; Bini, P. Tarantino, Cernuto; Brunetti (29' st Bianchetti), Salvi (39' st Spinosa), Rosaia (18' st Rizzo), Beccia; N. Tarantino, Picone, Fortunato. (Camata, Toppan, Chiavazzo, Reginato). Allenatore: Maurizi.
PORTOGRUARO (4-3-1-2) Tozzo; Pisanì, Morarci, Patacchiola, Pondaco; Coppola (33' st Herzan), Sampietro, Rolandone; Cunico (45' st Salzano); Della Rocca (16' st Martinelli), Corazza. (Bavena, Chesi, Santandrea, Magrassi). Allenatore: Madonna.		
ARBITRO Melidoni di Frattamaggiore		
Note Giornata di sole. Spettatori paganti 1.076, incasso 8.546 euro. Espulso al 8' st Rolandone per doppia ammonizione. Ammoniti: Cernuto. Recupero: 1' e 4'.		

TRITIMUM PAVIA		0
6ª GIORNATA	0-0	Nodari; Cremaschi, Teso, Cusaro, Riva; Corti, T. Arrigoni (1' st Casiraghi); 30' st Monacizzo), A. Arrigoni; E. Bortolotto, Chinellato (14' st Spampatti), Cogliati, (Palaeti, Teoldi, Bossa, Nardello). Allenatore: Bertani.
PAVIA (4-4-2) Kovacic; Caporosso, D'Orsi, Fasano, Meregalli (15' pt Zanini); Stabilella, La Camera, Ferrini (30' st Redaelli), Di Chiara, Beretta, Mezza Colli (14' st Pompilio). (Teodorani, Reato, Turi, Venezia). Allenatore: Roselli.		
ARBITRO Colarossi di Roma.		
Note Pomeriggio soleggiato e fresco, terreno in buon condizioni. Al 46' pt Chinellato ha calciato sul palo un calcio di rigore. Spettatori paganti 360. Espulsi: al 47' pt E. Bortolotto, al 24' st D'Orsi, al 36' st Stabilella. Ammoniti: Riva, Ferrini, Mezza Colli e Zanini. Calci d'angolo 4-3 per la Pavia. Recupero: 4' e 4'.		

LEGAPRO 2 GIRONE A		CLASSIFICA	PT	G	V	N	P
6ª GIORNATA	1-0	Savona	13	6	4	1	1
Bassano-Alessandria	0-0	Forlì	13	6	4	1	1
Bellaria Igea-Rimini	0-0	Forlì	13	6	4	1	1
Casale-Santarangelo	1-1	Pro Patria	13	6	4	1	1
Castiglione -Milazzo	6-0	Alessandria	12	6	4	0	2
Fiori-Fano Alma J.	2-1	Renate	12	6	4	0	2
Giacomense-Pro Patria	1-2	Castiglione	9	6	2	3	1
Savona-Mantova	2-2	Venezia-Monza	8	6	2	2	2
Venezia-Monza	2-2	Mantova	8	6	2	2	2
V.D'Aosta-Renate	3-2	Monza (-4)	7	6	3	2	1
PROSSIMO TURNO		Bellaria Igea	7	6	1	4	1
14/10/2012		Giacomense	6	6	1	3	2
Alessandria-V. D'Aosta		Venezia	6	6	1	3	2
Fano Alma J.-Castiglione		Santarangelo	6	6	1	3	2
Mantova-Giacomense		Bassano	5	6	1	2	3
Milazzo-Savona		Rimini	5	6	1	2	3
Monza-Casale		Fano Alma J. (-1)	3	6	0	4	2
Pro Patria-Venezia		Milazzo	3	6	0	3	3
Renate-Forlì		V. D'Aosta (-1)	3	6	1	1	4
Rimini-Bassano		Casale (-5)	1	6	1	3	2
Santarangelo-Bellaria Igea		1ª e 2ª classificata in Serie P1 - Dalla 3ª alla 6ª al play off, 16ª-17ª-18ª in Serie D, 14ª e 15ª al play out.					